Giovedì 17 Luglio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 168

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24; per gli altri . . . . » 16; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 1, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il ritorno di Re Vittorio.

Oggi, alle tre pomeridiane, partendo dalla reggia di Peterhoff col treno imperiale comincierà pel Re d'Italia il viaggio di ritorno dalla Russia. Or se la *visita dello Czar* da domenica sino a oggi fu il *grande fatto*, cui tutti i Giornali dei due Mondi dedicarono lunghe colonne, ci aspettiamo che adesso tra i commenti postumi di esso e gli indovinelli della fantasia de' nostri Diplomatici minuti dureranno più del tempo che il Re deve impiegare per rivedere la Regina Elena e la piccola Iolanda nel castello di Racconigi.

Tanta era la copia delle notizie che il telegrafo trasmetteva a tutte le ore circa i festeggiamenti, i banchetti, le riviste militare e marittima e l'entusiasmo delle accoglienze della Corte imperiale e del Popolo russo, che ci fu impossibile, per la ristrettezza di spazio, raccoglierle con la diligenza di un Cronachista aulico. Ma del *grande avvenimento*, la memoria rimarrà qual parte essenziale della nostra Diplomazia. perchè la visita allo Czar dee considerarsi quale meditato incidente di un complesso programma internazionale.

E gli Italiani possono compiacersi sapendo, da testimonianze straniere, quanta sia l'affezione del giovane Czar verso il giovane Re; quanta la stima, riguardo l'intelligenza, la coltura ed il carattere, di insigni uomini di Stato verso Vittorio Emanuele III.

In ogni atto del Re, ne' colloqui con personaggi illustri, ne' brindisi inneggiati al bene dei Popoli ed alla pace, fu da tutti ammirata la perfetta correttezza ed armonia con que' principj ed aspirazioni di Governo che più corrispondono al sentimento universale e ai santi ideali della civiltà.

Re Vittorio, per le accoglienze festose in Russia, sente di avere un'altra bella pagina da aggiungere ai fasti della Casa Sabauda, poichè a Pietroburgo gli fu confermato, in certo modo e solennemente, il riconoscimento della nuova fortuna dinastica, e quello dell'Italia qual grande Potenza.

Oggi, dunque, da tutti gli Italiani si volga l'animo a sensi di gratitudine al giovane Re ed un saluto che sia come l'èco del plauso degli stranieri entusiasti di Lui. G.

Roma. 16. — La officiosa *Agenzia Italiana* scrive che l'incidente diplomatico tra l'Italia e la Svizzera non fa alcun passo verso la soluzione, non essendosi alcuna potenza ingerita dell'affare come fu asserito.

Il viaggio di re Vittorio a Pietroburgo.

I Sovrani a bordo della « C. Alberto »

Pietroburgo 16. — Il Re d'Italia e lo Czar visitarono l'incrociatore *Carlo Alberto* restandovi 55 minuti. Durante la visita, tutti ammirarono l'intimità famigliare esistente tra lo Czar e il Re. I Sovrani si intrattennero con grande cordialità coll'ammiraglio Mirabello, con Martini e con la ufficialità. Lo Czar espresso al Re, a Mirabello e a Martini la sua ammirazione per la tenuta dell'equipaggio e per la bellezza della nave.

I Sovrani conferirono sulla *Carlo Alberto* altre decorazioni agli ufficiali della nave e ai personaggi dei loro seguiti. I Sovrani, con Prinetti, coi personaggi e coi loro seguiti, discesero dalla *Carlo Alberto* tra gli urrà dell'equipaggio e le salve dell'artiglieria, mentre la musica suonava l'inno russo. I Sovrani ritornarono a bordo del yacht *Alexandra*, sempre tra le salve dell'artiglieria e gli urrà degli equipaggi delle navi russe, mentre anche i forti salutavano colle artiglierie.

Il yacht *Alexandra* mosse alle 12.35 per Perterhof; durante il ritorno lo Czar espresse a Prinetti la sua alta soddisfazione e quella del popolo russo per la presenza del Re d'Italia in Russia. Prinetti rispose che l'Italia aveva espressa altrettanta gioia per la calorosa accoglienza che era stata fatta al Re, dal Sovrano e dal popolo russo.

Il Re d'Italia ripartirà domani alle ore 3.30 pom. per l'Italia da Peterhof col treno imperiale.

Sulla catastrofe del Campanile di S. Marco.

Le visite del Ministro Nasi. — Le procuratie sicure. — Le sottoscrizioni per la ricostruzione.

Il ministro Nasi ricevette ieri senatori, deputati ed amici, l'architetto Rupolo ed una commissione dei Negozianti che per l'avvenuto disastro trovansi gravemente danneggiati nei loro interessi.

Alle 3 si recò in Municipio, ricevuto dalla Giunta intera, ed un'ora dopo nella sala del Consigliò Provinciale.

L'ufficio tecnico municipale, in seguito agli ordini impartiti dal Prefetto, ha visitato le Procuratie Vecchie e non ha riscontrato traccie di cedimenti attribuibili all'avvenuta catastrofe, ed ha emesso dichiarazione che esclude possa essere compromessa la sicurezza pubblica.

Le sottoscrizioni per la ricostruzione del Campanile ascendono fino ad ora a L. 793 mila.

Il senatore Breda, offrì da parte sua 100 mila lire.

Il Presidente del Consiglio Prov. d'accordo col Presidente della Deput. sottoporrà nella seduta del 22 corr. al Consiglio, la proposta di concorrere con duecentomila lire.

La Giunta Municipale di Roma votava ad unanimità, di concorrere con 20 mila lire alla ricostruzione del Monumento.

Secondo il parere dei tecnici, la spesa per la ricostruzione del Campanile ascenderà, anzichè a tre, a 5 milioni.

Altri monumenti nazionali in pericolo.

Roma, 16 — *L'Italie* gitta l'alarme dicendo che il soffitto della basilica laterana minaccia ruina e dice: Pare che per i lavori occorrano 500 mila lire. I terziari francescani aprirono una sottoscrizione. ma finora non si raccolsero che 80 mila lire. *L'Italie* si rivolge al ministro dell'istruzione perchè sia evitata un'altra catastrofe.

A proposito del Krumiraggio friulano.

Non è per amore di polemica, ma unicamente per non lasciar passare senza un parola di protesta l'ingiuria scagliata dall'on. Angiolo Cabrini contro i muratori friulani ed in ispecialità contro quelli della Carnia, che prendo la penna.

Ed anzi tutto debbo confessare che è veramente doloroso lo spettacolo, che si ripete con sovverchia frequenza, di vedere Italiani denigrare in faccia all'Estero, Italiani. Per certo quest'esempio non ci viene dalle Nazioni Civili, le quali ben a ragione si meraviglieranno della subita degenerazione del sentimento di nazionalità nei figli di coloro, che animati precisamente da questo sentimento operarono prodigi di valore per formare un'unica e grande famiglia — l'Italia.

Ed è meglio per noi, che si creda, che causa di sì fatto fenomeno sia degenerazione piuttostochè viltà di animi smodatamente ambiziosi, che agognano a qualsiasi sorte di celebrità, fosse anche quella di Giuda.

Ma veniamo al fatto quale si raccoglie dal giornale *Il Friuli* dell'8 corrente N. 162. Recentemente ebbe luogo un Congresso di Lavoratori Germanici a Stoccarda. Ebbene, quivi il signor Angiolo Cabrini uscì in queste *gentili* espressioni parlando dei muratori del Friuli. Dopo aver paragonato ai Krumiri, gli operai, che per qualsiasi loro ragione non fanno causa comune coi compagni negli scioperi, dice: « Ma come voi sapete, queste pattuglie di Krumiri che girano la Germania recandosi dovunque scoppia uno sciopero di muratori, provengono da una sola Provincia d'Italia, la Provincia di Udine, e specialmente dalla Carnia. Vi promettiamo, compagni Tedeschi, di concentrare i nostri sforzi su quella Zona asservita al Clericalismo. »

Avete dunque udito? Voi muratori del Friuli e della Carnia, non siete che dei branchi di Krumiri.

Oh! gridate al signor Cabrini che il Friuli, coi suoi figli onesti, laboriosi, amanti della patria, si è guadagnato ben altro nome!

Ditegli che è un'infamia chiamar Krumiri chi gira tutto il mondo coi santi ideali Patria e Famiglia in cuore, ed a quella procura onore e vanto, a questa una modesta agiatezza! E non è vana retorica quello che dico; poichè è risaputo da tutti che i muratori friulani in Germania ed in Austria sono preferiti per la loro indole buone, per l'intelligenza e per l'arte, non solo a quelli delle altre Provincie Italiane, ma altresì a quelli della stessa Germania e dell'Austria; e che quando alla fine dell'anno rientrano in patria, riportano alle loro famiglie la cospicua somma che va dai *dieci* ai *dodici* milioni all'anno.

Se il signor Cabrini avesse studiato un po' meglio le condizioni degli abitanti del Friuli e della Carnia, avrebbe forse imparato, che sono parecchi qui gli operai che hanno saputo e sanno rompere la cerchia fatale in cui, come si predica sulle piazze, si vuole che essi sieno rinchiusi; avrebbe imparato che molti da muratori, col buon volere e l'attività, sono divenuti imprenditori e da Imprenditori Possidenti. A questi se mai un titolo si dovesse dare, io dico, sarebbe appropriato quello di *Cavalieri del Lavoro*, nel suo vero significato, non già quello di Krumiri.

E dopo ciò, vorrei che tutte le Società Operaie del Friuli, in segno di protesta per l'ingiuria lanciata ai loro figli, insorgessero come un sol uomo *contro questi denigratori del nome friulano!*

Tolmezzo, 14 luglio 1902.

Un figlio di operai.

La cuccagna delle Commissioni.

Non bisogna prenderla soltanto dal lato della spesa e dei lucri che ne traggono deputati, funzionari ed impiegati d'alto grado, ma bisogna considerarle nell'azione che esercitano queste commissioni, che hanno sul bilancio un assegno abbastanza lauto.

Cominciamo dal numero. Noi abbiamo:

Consiglio di Stato,
Consiglio superiore sui lavori geodetici dello Stato,
Consiglio superiore dei lavori pubbblici,
Consiglio superiore di marina,
Consiglio superiore della marina mercantile,
Consiglio superiore della pubblica istruzione,
Consiglio superiore di sanità,
Consiglio superiore di statistica,
Consiglio del contenzioso diplomatico,
Consiglio delle miniere,
Consiglio di meteorologia e di geodinamica,
Consiglio degli archivi,
Consiglio d'amministrazione per il Fondo del culto.
Consiglio d'amministrazione del fondo di beneficenza e religione,
Consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti,
Corte dei conti,
Commissione centrale per le imposte dirette,
Commissione pei canoni del dazio consumo,
Commissione per il Fondo del culto,
Commissione di esami,
Arbitraggi diversi,
Collegio dei periti doganali,
Commissione per la statistica giudiziaria,
Consiglio per l'istruzione agraria,
Commissione d'inchiesta per le ferrovie,
Comitato geologico,
Commissione consultiva pei demani comunali,
Commissione pei reclami contro i rifiuti di attestati di privativa,
Commissione superiore metrica,
Commissione per l'esame di merito distinto nella magistratura,
Commissione consultiva per la fillossera,
Commissione per la riforma della legge sui diritti d'autore,
Commissione per le controversie scolastiche,
Commissione per il catasto,
Commissione per le tariffe doganali,
Commissione per le tariffe ferroviarie,
Commissione di vigilanza sulla circolazione.

E a volerle enumerare tutte non ci si arriva, perchè ogni giorno se ne crea qualcuna, e non appariscono neppure sui bilanci.

Del resto, soltanto fra Consiglio di Stato e Corte dei Conti si spendono 2 milioni e 359 mila lire all'anno.

Pazienza se questa, e le altre spese per le altre commissioni giovassero allo Stato. All'infuori della *Corte* dei *Conti* che esercita mirabilmente il suo controllo, la totalità di questi *Consigli* e di queste Commissioni è fatta per complicare l'amministrazione pubblica e rendere continua la lungaggine che essa imprime ad ogni affare. Ma questo è poco danno in confronto dell'altro che fa sparire ogni responsabilità dello Stato, cominciando da quella dei ministri.

Quando questi hanno per sè o il parere del Consiglio di Stato o quello di altro Consiglio qualunque, nessuno più li rimuove; i Consigli di cui essi sono circondati giovano a discriminarli, ma non possono avere responsabilità; quindi sparisce dalla macchina governativa la base del buon governo, che è quella di rendere i ministri responsabili della loro amministrazione.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Accidente ferroviario.

16 luglio. — *(Toi)* — Stamane, verso le 11 1½, il treno merci che arriva da Udine doveva lasciare alla nostra stazione 16 carri carichi; ognuno, in media, del peso complessivo di 16 tonnellate. L'intiera colonna di pezzi la si doveva mandare in un binario morto da non molto costruito, attiguo a quello adibito allo scarico militare.

Nell'eseguire la manovra alla quale era incaricato certo Furlanetto, con la locomotiva del treno 1371, la lunga colonna fu lasciata libera, condotta solo dal frenatore Posocco.

Occorre anzitutto dire che in fondo allo stesso binario si trovavano due carri appoggiati al terrapieno (ferma pezzi) nei quali si lavorava per lo scarico di carbone e cotoni.

La forte spinta ricevuta e la conseguente velocità presa da quella parte di treno, malgrado tutti gli sforzi del frenatore fe e subito un brivido nei presenti, che gridarono tosto.

— *Sàlvete! Sàlvete!*

Fu un momento terribile.

In men che si dica, il fracasso successe. I due carri fermi spinti da quella veemenza atterrarono l'ostacolo e l'oltrepassarono di oltre 10 metri, sradicando un grosso ippocastano e atterrando i cancelli di ferro che ivi si trovano. Guai se non c'erano questi ostacoli a frenare quelle forze!

Così fermati, si rovesciarono.

Nell'ultimo carro fermo lavoravano due operai del Cotonificio di Torre, Giarduzzi Giacomo e Collavini Giuseppe. Il primo, dalla scossa stramazzò a terra lamentando forti dolori alla schiena, il secondo, rimase incolume. Non si sa come si sia salvato il frenatore Posocco, balzato dalla berlina un momento prima che questa si schiacciasse.

Il Giarduzzi venne accompagnato all'ospitale ove il prof. Frattina giudicò trattarsi di una contusione alla spina dorsale, fortunatamente non grave, poichè poco dopo fu con la carrozza del cotonificio portato a Torre.

Non sappiamo ancora a chi spetti la responsabilità del caso, ma a nostro *modo* di vedere crediamo che la macchina dovrebbe accompagnare i carri fino al punto indicato allo scarico.

Sentiremo l'esito dell'inchiesta che verrà certo fatta domani.

Resiutta.

Caso pietosissimo. — A Resiuta mentre la fanciulla quattordicenne Assunta Cimer Perissutti dormiva nel proprio letto, cadde al suolo scivolando dalla sponda del medesimo.

Disgrazia volle che andasse a battere contro uno spigolo colla tempia sinistra e per la lesione riportata avesse a morire in breve tempo.

Appendice della PATRIA del FRIULI 78

ANIMA DI LEONE

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

Egli proferiva in pari tempo, contro Soledad, contro Arregui e Manuel, il Curato ed il Capitano, delle imprecazioni così orribili e così indecenti, che tutti i suoi discepoli, ad eccezione di uno solo, lo abbandonarono.

Quella imponente maggioranza aveva seguito i passi dell'ideologo Paco Antunez, dichiarando ben alto, che essa non servirebbe più da giocattolo a delle vili passioni; ch'essa intendeva rimanere incredula senza diventar deliquente mentre era sovrabbondantemente dimostrato, che attaccando la religione, lo spietato farmacista attentava soprattutto al riposo della specie umana.

La sua rabbia, andava dicendo il coro dei suoi settari dissidenti, si scatenava anzitutto su coloro la cui influenza aveva fatto fallire i suoi progetti contro l'Addolorata, poichè tutte le ire dell'amore e della disperazione si ridestavano in lui, a quel solo ricordo.

L'unico adetto rimasto fedele, era precisamente colui che ci ha fatto già moralmente conoscere certo tentativo perfido, interrotto il giorno innanzi tanto opportunemente dal vecchio capitano.

Era quell'informatore ufficioso, al quale il veterano aveva sbarrato il passaggio nella contrada di Santa Luparia.

Si chiamava Filemone e se la parte odiosa ch'egli rappresentò in quella sera, non ha costretto la storia a conservare un'altro nome a quello del suo battesimo, ciò spiegasi di leggieri dal fatto semplicissimo che quell'immondo personaggio proveniva dall'Asilo dei Trovatelli.

— Calmati, Vitriolo, disse Filemone al suo maestro. Io non ti abbandonerò mai, non farò come quei traditori che hanno seguito Paco Antunez. Come te, ho anch'io nell'anima molto fiele da sputacchiare sul mondo, ed io ti resterò attaccato fino alla morte.

— Che me ne importa? miagolò il miserabile, versando non già delle lagrime, ma del vero vitriolo sotto forma di pianto. Credi tu che sia l'abbandono di quegli sciocchi che mi affligge? A che cosa mi servirebbero essi ora del resto? E chi mai può servirmi a qualche cosa? La vita a che mi serve? Io non piango che d'ira contro la imbecillità e la codardia umana.

Nello stesso istante, fu sentito chiamare dal di fuori.

Filemone si avanzò e disse a Vitriolo:

— Va a vedere quel che domandano.

— Io non vendo! rispose il farmacista.

— Bada bene che c'è la Volante.

— Ah. la Volante! Che venga! che entri! E' l'ultimo soccorso che mi resti.

La fattucchiera entrò tutta ansante, madida di sudore, e si abbandonò su di una sedia.

La perversità dell'animo le riluceva sugli occhi verdi, e vedendola così, Vitriolo credette trovarvi un raggio di speranza.

In mancanza di acquavita, le diede un po' di spirito di vino misto ad acqua ed a sciroppo; poscia disse:

— Su, presto! Mi immagino che tu abbia qualche cosa a raccontarmi!

La Volante guardò in volto Filemone.

— Non aver paura! proseguì a dire Vitriolo, — costui che tu vedi, è uno dei buoni, e potrebbe aiutarci se ci fosse qualche cosa a fare! E così dunque, parla!

— Lasciatemi prima respirare! rispose la vecchia. Ritorno qui mezzo crepata a forza di correre dietro a quel demonio... e quel che v'è di peggio, non ho potuto riuscire a fargli udir le mie grida.

— Di che cosa si tratta dunque?

— E di che vuoi tu che si tratti, se non del Nino de la Bola?

— Come? Tu volevi parlargli? Avevi tu qualche cosa da dirgli? — Da parte di chi?

— Ma tu non hai dunque osservato nulla? Tu non hai dunque veduto che io mi sono accostata a lui, e che il Curato mi ha impedito di raggiungerlo?... Tanto meglio! poichè io ti recherò ben altre nuove, e così tu mi pagherai meglio il segreto

— Quale segreto? Dillo su presto, presto!

— Dammi ancora un po' di quella bevanda: è così buona! — Ebbene, senor, tu ti ricorderai che in quel giorno, verso le quattro, dopo essere venuta dapprima a renderti conto di quel che avveniva in casa di Manuel, io andai a raccontarlo pure a Soledad.

« Ella mi attendeva, ansiosa di sapere se il suo antico amante dovesse oggi o no lasciar la Città.

« Tu mi avevi d'altronde consigliato di informare Antonio Arregui, che la suocera ed il figlio erano stati nello stesso giorno in casa di Manuel Venegas...

— Bene... e dopo... Tu mi fai disperare!

— Andiamo piano; tu non mi lasci neppur parlare. Io arrivai in casa dell'Addolorata, che aveva tutto predisposto perchè trovassi aperta la porta, senza che suo marito lo sapesse...

« Una volta entrata, tutto diventava facile, perchè io dormo troppo sovente in casa loro, perchè la mia presenza possa recar sorpresa a chichessia.

« Il bravo Antonio non si era spogliato, e trovavasi abbasso nel suo gabinetto, dove andava di su e di giù come un basilisco in causa delle risposte molto acri, di cui l'aveva gratificato sua moglie, a proposito delle lagrime ch'essa aveva o non aveva versate, durante la Processione.

« Voi sapete ch'ella ha su di lui un dominio completo!

« La causa di quella disputa, la furbacchiotta era arrivata al suo scopo, voglio dire, a far allontanare il marito dal letto nuziale, affine di attendermi sola... e pronta a tutto...

« Per lo stesso motivo ella aveva persuaso sua madre a condurre il bambino presso di lei, dicendo non aver motivo migliore di slattarlo...

— Finisci, per cinque mila diavoli!

— Ora, senor, io trovai dunque madama Dolcinea coricata nel suo letto, secondo il suo costume, fra i pizzi ed i nastri, poichè ella è civettuola e superba fin nel sonno.

« Ella aveva gli occhi aperti come quelli di una civetta, in attesa delle novelle che io doveva recarle del suo tormento adorato.

(Continua)

Andreis.

Grave disgrazia. — 15 *luglio.* — Ieri certo Palleva Osvaldo d'anni 33, precipitava da un ciliegio, e precisamente dall'altezza di circa 8 metri, riportando frattura alla spina dorsale e commozione viscerale. Trasportato stamattina al nostro Ospitale, appena adagiato sul letto, cessava di vivere.

Artegna.

Caduta mortale. — Ad Artegna la contadina Domenica Molaro salendo per una scala a piuoli per recarsi sul fienile cadde al suolo riportando la frattura del cranio.

La disgraziata poche ore dopo cessava di vivere.

Venzone.

In difesa del parroco. — 16, *luglio* — Nel n.o 163 in data 8 corrente nel giornale il *Friuli* da più corrispondenti di Venzone si descrissero i deramente solenni funerali fatti al povero Ciapiz Tarcisio, che con una vita intemerata e laboriosa, ben seppe meritarseli.

Se nulla è da togliere alla unanime dimostrazione fatta dal paese di Venzone; se a tutte le lodi intessute alla memoria del defunto nelle predette corrispondenze si deve con piena coscienza sottoscrivere; se forse anzi ci sarebbero da aggiungere altri particolari a dimostrare la speciale interessamento di singoli e di collettività, d'altra parte non si può non protestare altamente contro certi addebiti fatti al signor Parroco funzionante nel mortorio.

Nell'ultima parte delle corrispondenze si imputa al detto signor Parroco di aver tenuto un contegno scorretto ostentandosi ilare, sorridente, salterellante, e tutto questo in presenza di una popolazione commossa che compiva un mesto dolorosissimo compito.

Tale accusa e falsa assolutamente falsa, e non può trovar la sua ragione di essere se non nell'animo deliberato di pubblicare una insinuazione maligna a carico di persona superiore ad ogni critica, stimata e rispettata da tutta la comunità.

Il reverendo Parroco non ha certo bisogno d'essere difeso, nè credo ch'egli difese vada cercando: la coscienza e l'onestà di tutti i presenti stanno a provare che le insulse accuse non sono che una meschina invenzione.

Don Ribis Faustino, venerato parroco nostro, sappia però che Venzone tutta protesta altamente contro le offese di cui egli fu fatto segno e che l'affetto da cui è circondato e che egli sa meritarsi come vero ministro di fede, non gli verrà mai meno da parte di tutti i Venzonesi.

Una infinità di firme che per brevità si ommettono seguono quella del sottoscritto, firme di persone oneste e franche che sdegnano il lavorio nelle tenebre.

Tomat Tomaso.

Pontebba.

Inaugurazione della nuova stazione.

Avete già pubblicato che l'inaugurazione della nuova stazione ferroviaria avrà luogo al 20 settembre, e che questo comune intende di festeggiare quell'avvenimento solennemente.

In quell'occasione verranno invitati oltre varie Autorità del regno, tutti gli impiegati di Pontafel addetti agli uffici di confine; poi il presidente provinciale della Carinzia, il capitano distrettuale di Villaco ed il ministro delle ferrovie austriaco Cav. Wittek.

Comeglians.

Saluti fraterni. — Domenica, quando a mezzodì i partecipanti alla gita indetta dalla S. A. F. al Ricovero Marinelli giungevano qui, trovarono il seguente telegramma inviato dal vice presidente della Società Alpina delle Giulie di Trieste:

Alpinisti Friulani Comeglians.

Dolente non essere con voi fraternamente vi saluto. *Pigatti.*

Cividale.

In Domo Petri. — Il giovane ventenne Polana Pietro di Faedis, domenica scorsa, faceva il bulo e molestava, nel suo stato di ubbriachezza ripugnante, certo Filigoi pure di Faedis. I r. r. Carabinieri dopo averlo redarguito lo arrestarono e lo trovarono in possesso d'una ronccola pericolosa, perlocchè nel lunedì 14 corr. lo tradussero a queste carceri mandamentali ove trovasi tuttora a disposizione dell'Autorità giudiziaria che è in attesa delle informazioni da parte del Municipio di Faedis.

Spilimbergo.

Per l'agricoltura. — 16 *luglio.* — Il Dott. Domenico Tonizzo, titolare della cattedra ambulante d'agricoltura di Spilimbergo Maniago, da parecchi giorni si trova a visitare i pascoli alpini dei due distretti per poter fare quegli studi e proporre quei miglioramenti che saranno necessari a quelle località finora quasi del tutto abbandonate.

Non vi è dubbio che il volenteroso dottore troverà il modo per far del bene anche lassù, tanto più che hanno già preso interessamento della questione la Deputazione Prov. e la Cassa di Risparmio di Udine, ed anche il Ministero d'agricoltura con una lettera 14 andante promise il suo appoggio morale e materiale; assieme al quale non mancherà, ne siamo certi, quello dei comuni interessati.

A Dionisio Tassini
Dottore in Giurisprudenza

a

REANA DEL ROJALE.

Con molto piacere lessi sul tuo viglietto di visita il nuovo titolo che adorna il tuo nome, quello di *Dottore in Giurisprudenza,* e me ne rallegro con sincerità di affetto.

E poichè desti così bella prova di ingegno, di forte volere e di attività singolare, permetti che (quale esempio ai giovani del Friuli) io a quel titolo nuovo che l'altro jeri ti conferirono i Savi della Università di Genova, soggiunga quattro linee a ricordo di dodici anni della tua vita.

Era appena diciottenne, e la patente di maestro elementare conseguita presso la nostra Scuola magistrale, offerì a Dionisio Tassini l'occasione ad un concorso come insegnante presso le Scuole dipendenti dal Municipio di Genova.

Conseguito il posto e meritata la stima de' Superiori, de' maestri e di Friulani che avvicinò in quella cospicua città, dopo le fatiche dell'insegnamento ai fanciulli, le ore serali dedicò ad istruire sè stesso nelle lingue classiche e negli elementi di Scienza che s'imparono ne' Ginnasi e ne' Licei. Cosichè con studio pertinace e vincendo difficoltà grandissime, potè presentarsi a quelli esami che si dicono di licenza per essere ascritti all'Università. E riuscito in essi con onore, pur continuando a fare il maestro comunale, sui libri e procurandosi le lezioni di dotti Cattedranti, dopo esami straordinari ottenne dapprima il diploma di insegnante Lettere nelle Scuole tecniche, e, non contento ancora, per quattro anni dedicò alle discipline giuridiche ed economiche, cosichè il bravo Dionisio Tassini (se gli piacerà ora o più tardi) potrà dall'insegnare ai fanciulli, parlare ai Giudici ed ai Giurati nelle auguste aule dei Tribunali o delle Corti d'Assisie.

Dopo questa aggiunta alla tua *carta da visita* ti stringo la mano e ti augura fortuna pari al coraggio con cui movesti, sino da giovanetto, i passi nella Società e comprendesti quanto ci vuole per vincere nella lotta della vita.

Affez.mo
C. Giussani.

Movimento elettorale.

Elezioni provinciali.

GEMONA. — **Perchè ad Osoppo l'avv. Casasola ebbe due soli voti come consigliere.** — Abbiamo riportato anche noi, dal *Crociato,* le congratulazioni ironiche rivolte alla Società cattolica di Mutuo Soccorso di Osoppo, perchè in quel Comune l'avv. Vincenzo Casasola riportò due soli voti. Ora, uno che si firma *Caperi!* ci scrive polemizzando col *P.* del *Crociato.* Non pubblichiamo per intero la lettera, perchè non ci piace di trasformare il giornale nostro in un vaniloquio, come diverrebbe se dovessimo accogliere tutte le corrispondenze di polemica che ci pervengono; ma diamo posto alla ultima parte di essa, che offre una spiegazione abbastanza interessante del fatto.

«Dovete sapere» — dice *Caperi!* volgendo la parola a quel signor *P.* — «Dovete sapere che qui, sino a 4 o 5 anni, erano quattrocento elettori e furono ridotti, credo, a 75; e presentemente sono 103. Non occorre ch'io vi spiattelli il perchè di questa riduzione poco onorifica per il paese, avvenuta per opera di superuomini. La Società Cattolica di mutuo soccorso, fra i cento e trentaquattro soci, conta elettori N. 9, e di questi, presenti il giorno 13 solo 4. Di questo microscopico numero ve ne era uno ammalato, un altro assente per la giornata. Che meraviglia che il comm. Casasola, con tanta carne al fuoco, non abbia riportato maggiori voti, dati ed ammessi i «tranelli» le «sorprese», i «tiri birboni» avvenuti per far eleggere persone intemerate e rispettabili ed anche clericali, come voi dite a proposito dell'avv. Piemonte di Buja?... Ora che siete edotto della cosa, deponete le vostre meraviglie e mangiatevi le vostre congratulazioni».

Elezioni comunali.

ARTEGNA. — Anche quest'anno vi è stata la solita lotta elettorale fra il partito liberale monarchico contro quello ultra conservatore «oscurantista»: ma, come il solito, la vittoria è stata a favore del partito liberale, che in Artegna corrisponde al vero partito dell'ordine e del buon senso.

Vi è stato il concorso di quasi tutti gli elettori che si trovano in patria, cioè circa 200, essendo 400 il numero complessivo degli inscritti. La vittoria stavolta è stata ancora più clamorosa di quelle degli anni addietro, avendo il primo eletto riportato ben 140 voti; mentre i maggioranti del partito avversario ne riportarono poco più di 50. Ringraziando il cielo, qui non havvi ombra di socialismo; ed anzi, per dirvela tutta quanta, in questo paese a dare del socialista ad uno, è come se gli si dicesse un'ingiuria.

E davvero che il corpo elettorale di Artegna merita un cenno di pubblico encomio pel buon ordine e la disciplina, con cui sà contenersi: qui non chiassi, non disordini, ma bensì serietà e solidarietà esemplari dal primo giorno fino all'ultimo delle manovre elettorali.

Dopo le 9 ore di sera, dopo che si fu certi del risultato, si bevettero parecchi litri in onore dei vecchi e nuovi eletti; ma ciò in perfetto ordine, ridendo di gran cuore per l'ottenuta e non tanto sudata vittoria. Si spera che negli anni avvenire cesseranno del tutto queste incruenti battaglie, stantechè gli avversari finalmente si capaciteranno anch'essi che gl'ideali dei loro tempi sono tramontati per non risorgere mai più sui nostri orizzonti.

Per il consiglio provinciale, qui ad Artegna, i maggiori voti li ebbero l'avv. sig. Leonardo Piemonte e il dott. Liberale Celotti.

Ci scrivono da TOLMEZZO, in data di jeri. — Per le elezioni, comunali, che qui avranno luogo domenica 20 corr., ancora nessun dibattito palese; però, vi sono evidenti segni di grande lavorio preparatorio. Si dice che, per dieci seggi, vi siano oltre **quaranta fra candidati ed autocandidati!**

Mancando alla lotta il fondamento dei principi amministrativi e politici, si prevede un po' di confusione; certo è che la lotta medesima si svolgerà principalmente sulla diversità di interessi fra le frazioni ed il Capoluogo.

Nella *Patria* di ieri si afferma che i tre consiglieri Provinciali scadenti, signori Marsillio cav. Federico, Da Pozzo avv. cav. Odorico e Quaglia cav. avv. Edoardo saranno rieletti, non avendo oppositori.

Ciò non è esatto.

Da Tolmezzo è stata diramata in una busta chiusa a parecchi elettori del Mandamento, una scheda anonima contenente tre nomi, fra i quali figura uno solo degli scadenti. Ha prodotta nella grande maggioranza, un vivo senso di indignazione il fatto che in essa scheda è escluso il cav. Marsilio, persona altamente benemerita di tutti gli interessi Carnici e che gode estimazione generale in Provincia. La cosa ha fatto maggiore triste impressione perchè parte da Tolmezzo, paese che dovrebbe essere sommamente grato al cav. Marsilio per quanto egli fece in Consiglio Provinciale a favor nostro e specialmente per le difese sui Rivoli Bianchi, sul But e Tagliamento. La sua esclusione sarebbe atto di vera ingratitudine.

Di questo solo ho voluto tenervi parola, augurando che, come in Cordenons il cav. Marsilio riesci consigliere comunale con quasi unanime, suffragio, altrettanto avvenga per la sua rielezione a Consigliere Provinciale in questo Mandamento.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150.

Accademia di Udine.

Nell'adunanza tenutasi ieri sera, il Presidente D.r cav. Luigi Schiavi prima dello svolgimento dell'ordine del giorno domanda agli accademici il consenso di mandare un

Telegramma al Sindaco di Venezia

esprimente il vivo dolore provato per l'immane sciagura della quale fu colpita quella nobile Città, doveroso tributo per il ricordo che deve sempre restare fra noi per la Dominante, che in lungo volger di tempo ci fu guida e modello.

La proposta del Presidente è approvata per acclamazione.

Il socio corrispondente don Luigi Zanutto dà lettura d'una sua dotta mongrafia sulla

vita avventurosa di Lucchino Visconti

detto anche Lucchinetto Novello.

Da coscienziose e diligentissime ricerche, lo Zanutto ha potuto ricostruire tutte le varie vicende di questo capitano di ventura. Lo segue in tutte le imprese compiute ai servigi dei genovesi, di Amedeo di Savoia e dei Ferraresi. Nel 1398, dopo emanato a suo danno il bando di Gian Galeazzo Visconti che lo confina nel Friuli, lo trova peregrinante per Venezia, Udine e Cividale.

In quest'ultima città, ospite della famiglia Boiani, il Lucchinetto Novello muore nel giorno 1.o ottobre 1400, e la sua salma è deposta nella chiesa dei Frati Minori.

Nulla si sa come finirono le spoglie mortali del celebrato capitano di venture. Possono essere state trasportate altrove, come anche sperdute, quando, nella Chiesa di S. Francesco, si rovistarono inconsideratamente le tombe per rinvenire i supposti avanzi di Duchi Longobardi.

La lettura dell'importante brano storico narrato in forma semplice, quale si conviene a storico sereno e diligente, confermò tutta la bella fama di vasta coltura e competenza che il sacerdote Zanutto si è meritato coi suoi lavori, e fu seguita con la più viva attenzione. Alla indovinata e sentita chiusa poi, si ebbero non dubbie manifestazioni di gradimenti e approvazioni.

—

L'egregio prof. Libero Fracassetti lesse poi rapidamente un breve cenno

sulla lingua parlata in Friuli.

secondo i risultati dell'ultimo censimento.

Fatta conoscere quanto efficace era la domanda posta dal Messedaglia nel censimento del 1861: *quale lingua è abitualmente parlata nelle singole famiglie,* e con non troppo felice criterio trascurata dal Bodio negli altri censimenti: espone dei dati che egli trasse dai risultati dell'ultimo censimento compiutosi.

Accenna che lo slavo in Friuli si parla nei distretti di S. Pietro al Natisone, Cividale, Gemona, Tarcento e Moggio. Mentre che nel distretto di S. Pietro lo slavo è generalizzato, parlandosi l'italiano in poche famiglie d'impiegati o maestri, in quello di Cividale è limitato ai comuni di Prepotto, Attimis, Torreano e Faedis, in quello di Tarcento, a Lusevera e Platischis; in quello di Moggio al comune di Resia e specialmente nelle frazioni di Gniva ed Oseacco; ed in quella di Gemona, al solo comune di Montenars.

Secondo l'ultimo censimento, gli slavi in Friuli ammontano a 34656, cifra inferiore a quella degli antecedenti censimenti.

La lingua tedesca invece è parlata solamente nel comune di Sauris del distretto di Ampezzo, ed in Timau frazione del comune di Paluzza.

Esposti questi dati e non ritenendo che l'opera del panslavismo possa trovare fra noi terreno propizio, raccomanda di non allarmarsi in una inconsiderata fobia e tanto meno cullarsi in un fatale quietismo, ma invece procurar sempre che il culto della nostra lingua s'allarghi e si approfondisca e di contrapporre lavoro utile e continuo a quello che continuamente fanno le società dei Santi Ermagora, Cirillo e Metodio.

Lo studio diligente del prof. Fracassetti fu pure ascoltato col maggiore interesse e molto apprezzato.

Le fotografie del disastro.

Abbiamo ieri veduto splendide fotografie del disastro di Venezia — una, uscita dallo Stabilimento fotografico Pignat; tre altre eseguite dall'intraprendente Annibale Morgante.

Quella del Pignat, fu presa stando di fronte alla Chiesa di S. Marco, la cui facciata è visibile assieme alle rovine del millennario campanile; le tre del Morgante furono eseguite in tre punti diversi e molto bene scelti anche questi, poichè in una si vedono le due colonne della Basilica fra le quali andarono a finire le macerie, trattenute dalla pietra del bando; in altre si vede la *Marangona,* la famosa campana rimasta incolume, sporgente dalle macerie e persino le funi attaccate ad essa.

Tutte queste fotografie sono poste in vendita, e ciascuna forma un ricordo parlante del disastroso avvenimento che tanto dolore accagionò in tutta la regione veneta e tanta impressione in tutto il mondo civile — mettendo per due giorni in seconda linea perfino il viaggio di S. M. il Re a Pietroburgo.

Tali fotografie, oltrechè a Udine e nella Provincia, si vendono anche nella Cartoleria-Tipografia Del Bianco a Portogruaro.

Niente «Venezia a Udine.»

Per solito, siamo guardinghi nel preannunciare spettacolo; sappiamo che per lo meno il settantacinque per cento dei progetti tramonta. Questa volta, però, di fronte a una deliberazione del Circolo Verdi, ci siamo dati premura di annunciare la festa notturna di musica e canto e illuminazione che si progettava dare sabato notte sul piazzale del Castello... Ebbene, non si possono avere, per quella sera, i «suonatori», impegnati alle prove per un trattenimento in Seminario: e così, anche questa volta, lo spettacolo è andato a monte, a godervi il fresco.

Riposo festivo.

Terminato il periodo transitorio così detto «*della galletta*» ricordiamo che con Domenica prossima la chiusura dei negozi della città, riprenderà l'orario già adottato in seguito agli accordi cioè al mezzogiorno e alle 13.

Bambini udinesi a Grado?

Sappiamo che furono iniziate delle pratiche per mandare per la cura dei bagni marini a Grado, in luogo di Venezia.

Mancando quest'anno i bambini del Trentino, a Grado vi sarebbero molte piazze libere.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 22 luglio ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi — *bollettino verde* — assunti a tutto 30 settembre 1900 e descritti nell'avviso esposto del p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

I premiati
al R. Liceo-Ginnasio «*Jacopo Stellini*».

Chiusa la sessione d'esami, nel Ginnasio e nel Liceo, il rispettivo Collegio di professori ha assegnato premi e menzioni ai migliori tra gli alunni, a tenore dell'art. 45 del nuovo Regolamento per i *Ginnasi* e i *Licei* approvato con Reale Decreto del 3 febbraio 1801; e precisamente:

A) nel Ginnasio:

Classe 1.a a Colentani Anna 1.a menzione onorevole; a Muzzati Angelo 2.a menzione onorevole.

Classe 2.a ad Asquini Alberto e Feruglio Emilio 1.a menzione onorevole (a merito pari); a Toscani Jole 2.a menzione onorevole; ad Anderloni Vincenzo 3.a menzione onorevole; a Mondaini Maria 4.a menzione onorevole; a De Faccio Rosa 5.a menzione onorevole; a Cavallari Emilio e Morpurgo Enrico 6.a menzione onorevole (a merito pari).

Classe 3.a a Ermacora Guido menzione onorevole.

Classe 4.a a Ermacora Gustavo premio di secondo grado; a Tessitori Luigi e Trepin Giovanni 1.a menzione onorevole (a merito pari); a Scotti Francesco 2.a menzione onorevole.

Classe 5.a a D'Asto Vittoria 1.o premio di secondo grado; a Gervaso Massimiliano 2.o premio di secondo grado.

B) nel Liceo:

Classe 1.a a Comessatti Cesare menzione onorevole.

Classe 2.a a Carla Luigi 1.a menzione onorevole; a Gervaso Ottavio 2.a menzione onorevole.

Classe 3.a a Straulino Giovanni premio di secondo grado; a Bellavitis Antonio menzione onorevole.

N. B. Secondo il citato articolo 45 «I premi sono di due gradi. Quello di primo grado vien dato agli alunni, che ottennero, nello scrutinio finale o negli esami, non meno di 10 punti in italiano e latino e non meno di 9 nelle altre materie e 8 nella condotta; quello di secondo grado agli allunni che ottennero non meno di 9 in italiano e latino, 8 nelle altre materie e nella condotta. Le menzioni onorevoli vengono date agli alunni che hanno riportato 8 in tutte le materie e nella condotta».

La distribuzione dei premi al Collegio Arcivescovile.

All'entrata, il vastissimo cortile si presenta magnificamente — come un campo di giuochi, dove i giovanetti possono trovare tutti gli svaghi imaginabili, all'aria aperta. Vi sono muratori che lavorano qua e là: dal giorno si può dire, che il Collegio fu aperto, vi si lavora sempre, oggi ad alzare un'ala, domani a completare un dormitorio. Ciò vuol dire che il numero degli allievi ogni anno va crescendo. L'anno passato si inscrissero ben 102 convittori.

Alle nove, l'ampia sala oblunga era affollata. Una quantità di signore e signorine: mamme e sorelle dei giovanetti in festa o amiche delle loro famiglie. V'erano i padri ed i fratelli, professori delle scuole secondarie e maestri, sacerdoti. Nei posti d'onore, vedemmo l'arcivescovo Mons. Zamburlini, il Generale cav. uff. Nava comandante il presidio, il regio provveditore agli studi prof. Battistella, il r. Intendente di finanza comm. Cotta, il cav. Angelo Loschi, il colonnello in ritiro cav. Bianciadi, mons. Costantini ecc.

La sala è adorna di fiori e di piccoli quadri in oleografia. La parete di fronte è investita di damasco. Vi si vedono appesi due ritratti: del Re e del Pontefice.

Sul rialzo a guisa di palcoscenico, stanno raccolti gli alunni — molti dei quali portano eleganti mazzi e cestelle di fiori.

Comincia lo svolgimento del programma: ed ogni numero è salutato da applausi. Dopo la recita del madrigale. «I fiori», tutti i numerosi mazzi portati dagli alunni sono distribuiti, con gentile pensiero, alle signore e signorine del «pubblico» — e parecchi dei piccini li consegnano giulivi alle loro mamme o sorelle.

Il decasillabo «Speranze della Patria» nel quale si augura che l'Italia sia grande e felice dalle Alpi al siculo mar, chiude così:

Dio nel core, la Patria, i parenti.
Belle fiamme d'un unico amor.

Gustato molto e applaudito il duetto «Salve o giorno», con accompagnamento di orchestra..

Ma dobbiamo troncare per ragione di tempo e di spazio, e limitarci a pubblicare *l'Elenco dei premiati.*

Scuola Ginnasiale.

Classe IV. — Pr. di II. grado: Del Bianco Policarpo (conv.) — Margreth Giacomo. Menz. on.: Florida Luigi — Goggioli Carlo.

Classe III. — Pr. di II. grado: Stufferi Mario (conv.) Menz. on.: Bonanno Osvaldo — Boccaccini Giovanni.

Classe II. — Pr. di II. grado: Margreth Pasquale. Menz. on.: Corgnali Giovanni.

Classe I. — Pr. di I. grado: Micoli Mattia (conv.) Pr. di I. grado: De Ponte Francesco (conv.) Menz. on.: Goggioli Emilio.

Scuola Tecnica.

Classe III. — Pr. di II. grado: Degli Uomini Giuseppe (conv.)

Classe II. — Pr. di II. grado: Mattiussi Mario. Menz. on.: Novelli Domenico (conv.)

Classe I. — Pr. di II. grado: Bonanni Luigi (conv.) — Da Marco Ferruccio (conv.) Menz. on.: Gori Giuseppe (conv.) — Calligaris Pietro (conv.)

Il Consorzio Roiale
e la derivazione d'acqua dal Tagliamento.

Lunedì 14 corrente per ordinanza prefettizia, venne eseguito il sopraluogo in Ospedaletto da parte del Genio Civile governativo e dalla presidenza del Consorzio Roiale per la verifica del progetto di derivazione e per le operazioni...

Fu esteso dall'ingegnere cav. Tonini pel Genio governativo e dal ragioniere cav. Francesco Pertoldi pel Consorzio, un verbale rilevante le due opposizioni mosse al progetto, dal Consorzio Ledra e dal comune di Gemona, opposizioni che hanno semplice carattere di riserva; ma che facilmente possono conciliarsi colla domanda del Consorzio Roiale, col quale e, siamo lieti di saperlo, il Consorzio Ledra è venuto ad un amichevole accordo.

Ci compiacciamo che l'iniziativa del Consorzio Rojale proceda verso buon fine in un'opera di somma utilità pei due enti: malgrado l'incosciente opposizione mossagli in passato mediante un periodico cittadino.

Camera di Commercio.

Metida bozzoli 1902

La Camera:
Visto il regolamento 6 aprile 1900;
Viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pese di Castions di Strada, Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Udine;
Visto l'operato della Commissione provinciale;
Determina il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli:

Gialli ed incrociati gialli L. 2795.

Riepilogo delle registrazioni delle pubbl. pese

Piazze dove si attivarono le pub. pese	Bozzoli gialli ed incrociati gialli		
	Peso in chilog.	Prezzo	Importo
Castions di Strada	3793.55	3.232	12216.41
Pordenone	858 15	3.215	2758.98
S. Vito al Tagliam.	4993.10	2.975	14858.43
Udine	3759.60	2.661	10007.45
	13464.40		39886.27

Una friulana impazzita a Mestre.

Ieri dal diretto che parte da Udine ed arriva a Mestre alle 2 pom. smontava ivi una signorina elegantemente vestita dell'apparente età di 25 anni. Consegnò al guardia sala il biglietto ferroviario acquistato a Tolmezzo.

Si recò nella trattoria di fronte alla stazione, condotta dal sig. Zaramella Giuseppe, al quale chiese una stanza per farsi un po' di pulizie. Le fu concessa. Poco dopo essa discese e si recò difilata in stazione, ed al bigliettario chiese un biglietto per Milano che le fu consegnato dietro pagamento, ma pochi minuti prima che arrivasse il treno diretto a Milano la signorina con gli occhi quasi fuori dell'orbita si mise a gridare a squarciagola: Assassini, assassini, voglio il figlio! ed a correre verso i binari.

Il capo stazione Dompè Giulio, ordinò ai suoi dipendenti che fosse con buone maniere fatta uscire dalla stazione e la signorina fu condotta nuovamente dal Zaramella, e nella stessa stanza di prima ove le fu somministrato un calmante che momentaneamente l'assopì. Ma poco dopo la signorina mezza nuda discese nella trattoria, gridando: Assassini perchè me volè ammazzar! Voglio il figlio, assassini! assassini!

Arrivarono le guardie ed i facchini che con l'aiuto della donna Forti detta Furlana, vestirono la povera demente e la trasportarono alle Barche dove fu messa in gondola diretta a Venezia.

Da una lettera rinvenuta nella valigia della disgraziata, fu identificata per Padovin Ermenegilda da Tolmezzo, nipote del cav. Sommariva.

Essa è impazzita per dispiaceri amorosi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 17 luglio a L. 101.23.

Famiglia disgraziata.

Ieri nel pomeriggio molta gente si fermava in via Paolo Canciani, perchè un gran chiasso si udiva dalla casa del sig. Giuseppe della Vedova, negoziante.

Il figlio di questa d'anni 22 pare in preda di esaltazione, percuoteva padre, madre e sorelle, cosicchè dovettero accorrere alcuni agenti del negozio Beltrame, i quali durarono fatica a mantenere in freno il giovanotto, che inveiva anche contro loro con violenze e contumelie.

Sopraggiunse il maresciallo di P. S. con una guardia e il della Vedova, fra i fischi dei 200 e più presenti fu accompagnato all'ufficio di P. S.

Più tardi dietro istanza della famiglia, il della Vedova fu trasportato all'ospitale e posto in sala d'osservazione.

Programma

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà questa sera 17 Luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia «Ramberg»	Sommer
2.	Valtzer «Vita Palermitana»	G. Walter
3.	Meditazione Religiosa	Montico
4.	Ouverture «Flauto Magico»	Mozart
5.	Santo Atto II «Boheme»	Puccini
6.	Marcia «Piccoli Pulcinelli»	Bery

Movimento giudiziario.

Prosdocimi, aggiunto alla Procura del Tribunale di Milano, è nominato Pretore a Moggio Udinese; Cracchi, uditore giudiziario a Pieve di Cadore, è nominato aggiunto giudiziario al Tribunale di Udine; Pittoni, uditore giudiziario a Cividale, è nominato aggiunto giudiziario al Tribundle di Como; Pichi, vice cancelliere a Codroipo, è trasferito ad Ampezzo; Piva, vice cancelliere ad Ampezzo, è trasferito a Codroipo.

Incendio in una «meda»

Verso le 10 di questa mattina accidentalmente scoppiò un incendio in una *meda* di fieno, posta nel cortile della casa di proprietà di Antonio Pilosio in via Superiore N. 1. Il pronto intervento di pompieri valse a salvare i vicini fabbricati.

Una pazza sconosciuta.

Alle ore 7 30 dalle guardie di città venne trovata una donna sconosciuta di avanzata età che aggiravasi in via Villalta dando segni di esaltazione mentale. Fu accompagnata all'Ospitale.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Appiccato incendio.

Nell'udienza di jeri si assunse l'audizione dei testimoni e delle perizie, ma nulla risultò di preciso a carico dell'accusato Massimiliano Altinier che come abbiamo detto si mantiene negativo. Anzi i testimoni e la stessa perizia d'accusa si mostrarono favorevoli all'accusato.

Oggi il P. M. e gli avvocati on. Caratti e Celotti pronuncieranno le loro arringhe; nel pomeriggio si avrà il verdetto.

—

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Processo Trivulzio-Todeschini.

Ieri la Corte pronunciò la seguente sentenza: 1.o — Dichiara infondata la eccezione di nullità avanzata dalla difesa dell'on. Todeschini sull'appellata sentenza.

2.o Dichiara esente da pena l'on. Todeschini nei riguardi dell'imputazione fatta al tenente Trivulzio Carlo di tentativo di procurato aborto col consenso della vittima Isolina Canuti, per avere dimostrato la verità dei fatti.

3.o — Dichiara colpevole l'on. Todeschini di diffamazione per aver incolpato il Trivulzio del reato di omicidio, e riforma così la sentenza del Tribunale di Verona: reclusione 1 anno e 19 giorni, multa L. 1166; accorda una provvisionale di 1000 lire alla P. C. ed alla stessa altre lire 350 per spese in appello; riduce a lire 300 la provvisionale accordata in primo grado.

4.o — Ordina la pubblicazione della sentenza nei giornali «Verona del Popolo» di Verona, «Tribuna» di Roma e «Corriere della Sera» di Milano.

N. B. — Le mille lire di provvisionale, in caso di insolvenza, sono da scontarsi col carcere.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Sempre buona, da noi, la corrente d'affari su questo articolo. Sui mercati della precedente settimana, il quantitativo di merce in vendita fu alquanto scarso, ma con buon numero di compratori, percui quel po' che si trovava sul mercato andò tutta esaurita, con prezzi sostenuti.

Anche i mercati internazionali segnarono tendenza all'aumento, negli ultimi giorni però alquanto alterata.

Lo stato delle campagne Le nostre campagne in generale continuano ovunque regolari e promettenti.

Si sta ultimando la mietitura della segala e frumento, continuando alacremente lo sfalcio dei foraggi; il granoturco cresce ovunque rigoglioso e promettente.

Frumento. — Le contrattazioni nel frumento vecchio si mantengono stiracchiate, mentre nelle qualità nuove sono animate; però a prezzi bassi causa la deficente stagionatura.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 24 a 24 50 il vecchio e da 19.50 a 21 50 il nuovo.

Granone. — Commercio animato, specialmente nelle qualità nostrane, essendo poche le partite disponibili e sempre viva la domanda da parte del consumo.

Si quotò da lire 12.75 a 13 50 all'Ettolitro e da lire 14.75, 15.25 l'estero al quintale.

Segala. — Discretamente domandata e bene pagata, con riguardo alla sua stagionatura.

Si quotò da lire 10 a 11 25 la nuova all'ettolitro. Vecchia esaurita.

Avena, — Pure questo articolo si mantiene in buona vista, specialmente le qualità vecchie, con poca merce disponibile.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 22 a 22 50 la vecchia pugliese, e da lire 19 a 19.50 la nuova.

Mercato delle frutta.

Udine, 17 luglio.

Ciliege 6, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 25.
Pera 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 23, 24 25.
Pesche 35, 50, 60, 70.
Fichi 12, 13, 14, 15, 20
Prugne 6, 10, 12, 14, 15, 17.
Pomi 8, 9, 10, 12.
Armellini 40.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Vendita immobili. — Tribunale di Udine. — Il 2 agosto, ad istanza dell'aumentante il sesto sig. Adami G B. fu Luigi e di Modotti Domenico e consorti, incanto dei beni in mappa di Paderno (Udine) località battiferro Modotti lotto II preteso da Pravisani Angelo e Gregoris Lucia, ed appartenente agli eredi beneficiari consorti Modotti fu Leonardo di Paderno.

— Ad istanza di Di Nicolò Filomena fu Giuseppe di Maniago, in odio dei fratelli Giov. Maria e Giovanni Cimarosti di Antonio, nell'11 settembre davanti il notaio di Maniago dott. Giuseppe Mazzoleni, vendita di un fabbricato in mappa di quel Comune.

— R. Pretura di S. Daniele. — 26 agosto. Per domanda dell'esattoria consorziale di San Daniele, vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore.

DA GORIZIA.

16 luglio.

Promissione. — La gentile baronessina Olga Ritterde Zahony, figlia del presidente di questa camera di commercio, si è promessa sposa col vice segretario al ministero dell'istruzione, R. delfo barone di Kleinburg.

Sciopero di tipografi — Gli operai addetti alla tipografia Ilariana ancora non si sono presentati al lavoro. Sono arrivati qui da Trieste il presidente ed il segretario della Società dei tipografi di Trieste per ricomporre la vertenza; ma nulla venne conchiuso. La cittadinanza simpatizza con gli scioperanti, trovando l'agire del consiglio d'amministrazione della tipografia che licenziò il Jach atto biasimevole. Consta altresì che la causa di quanto è accaduto sia un dottore in teologia, il quale si professa amico del popolo, ma che una serie di fatti continuati su questo punto sbugiarderebbe.

Notizie telegrafiche.

Il colonnello Grimm.

Parigi, 16. Il *Rappel* pubblica un dispaccio da Pietroburgo dicente che il colonnello Grimm è partito ieri con una scorta militare per l'isola Sakkaline ove sconterà la sua pena. Egli era incatenato come un forzato condannato per reato comune. Al momento della partenza Grimm pianse. Non si crede che egli ritornerà vivo.

Un esplosione.

New-York, 16. E' avvenuta l'esplosione di due grandi depositi di polvere presso la miniera argentifera di Park nell'Utah.

Finora furono estratti 27 cadaveri e 21 feriti gravemente.

Luigi Montico gerente responsabile

Vendita
ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso 176
Bellina Giuseppe
Via Mercerie, 6

AFFITTASI fuori porta Gemona casa con annesse stalle, rimesse, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.
Dirigersi all'*Amministrazione del Giornale.* 129

Bevande raccomandate
per l'Estate
Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.
Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.
Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50
Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.
Specialità
Alpen Bitter
In UDINE presso le bottiglierie ADOLFO PARMA, Mercatovecchio e Via Cavour ex GANCIA. 185

L. MARCHI
Sale mode Piazza V. E., 4 — Negozio Mode Mercatovecchio
Casa di confezione
Mantelli - Giacche - Costumi Teilleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuzione garantita. 4
Pellicceria ricca e articoli fantasia.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane deboli di stomaco

Economia - Igiene - Salute
(Vedi avviso in 4.a pagina)

Terrazziere
reduce da lavori dalla Baviera e Ungheria, assume lavori in terrazzo, in granito ed in Portland e qualsiasi riparazione in mosaico.
Recapito in ***Torreano di Martignacco*** *e in UDINE presso il Parrucchiere* ***Italico Cargnelutti*** *via della Posta.* 203

Ing.ri Fachini e Schiavi
Studio Tecnica industriale
Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime. 106
Telef. 152 — UDINE — Via Manin

"Sangue Melassa"
Ottimo alimento per cavalli ed allevamento bestiame — sostituisce l'avena e la crusca — fabbricato dal sig. CARLO FINO - MILANO.
Rapp. Udine e Provincia *Angelo Fabris, Udine.* 202

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulri.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli
Via Cavour 23, Udine.
Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.
SERVIZIO A DOMICILIO
Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15
Il Rappr. per Città e Provincia *A. G. Rizzetto.*

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 31
alla **Farmacia Filippuzzi**

Appigionasi
Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano; III. e IV. piano.
Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Sbaini. 196

Servizio cavalli per Grado.
Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì, domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritorno, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.
Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto. 190
Recapito al Caffè della Nave

Ferro China Bisleri
Liquore ricostituente — Volete la Salute??
L'egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:
«Ho sperimentato il FERRO-CHINA - BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente.» 12
FERRO CHINA BISLERI MILANO

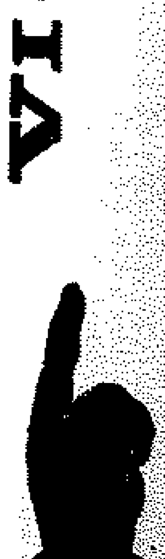
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI e C. MILANO

Osservatorio Bacologico
GIROLAMO SPAGNOL e C.
VITTORIO (Veneto)
Seme Bachi Cellulare
delle migliori razze pure
e di pregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose
PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898
Rappresentante in Udine
CALICE UMBERTO
200 *Via Savorgnana N. 7*

La nuova MOTOCICLETTA Stucchi
rappresenta quanto di meglio e di più perfetto si può desiderare in questo genere di macchine. Solidissima e scorrevole, è **veramente** atta a lunghi viaggi su ogni genere di strada superando tutte le pendenze.
E' visibile ed in vendita presso il rappresentante della Casa Stucchi sig.
201 LUIGI CUOGHI
UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

PIETRO BISUTTI
Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10
Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie
LUCI E CRISTALLI DA VETRINA
VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti
BOTTIGLIE per **VINI** d'ogni qualità e tenute
Turaccioli - Macchine a imbottigliare - Depuratori ecc
SPECCHIERE con **cornice** a **Prezzi Ridotti**
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti e Nettapiedi in Cocco 94

VICHY GIOMMI STERILIZZATA IN SIFONI
trovasi in tutte le



LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VICHY-GIOMMI

Costo con 25 bottiglie L. 9.50 **STERILIZZATA** Costo con 50 bottiglie L. 18.50

NEI PREMIATI STABILIMENTI DI
A. GIOMMI e C.
Milano — Torino — Bologna — Pesaro
Via Lomazzo, 7 — si preparano anche le acque: — Via Branca, 21
Vals - Carlsbad - Janos, ecc. e i Sali di Carlsbad
« Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il confronto delle migliori e preconizzate acque minerali straniere. »
« Prof. G. MAZZONI, primario negli Ospedali di Roma. »

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed delle estere più rinomate fabbriche

PREMIATA

Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento

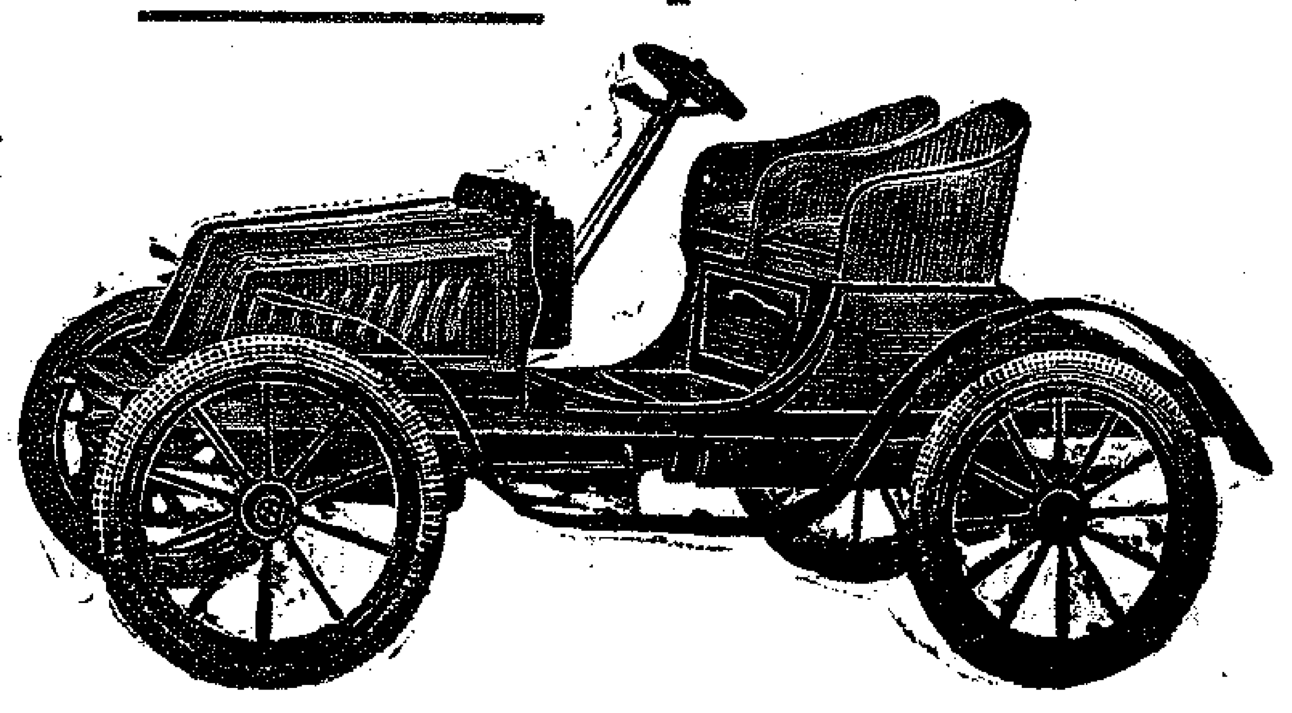
accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc.

Unico Deposito

delle Coperture gomma Vulcanizzata

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.



Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot-ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

MACCHINE INDUSTRIALI

CAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

I migliori Macinelli per Caffè, spezie e Droghe sono quelle dell'*Enterprise Manufact: e C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

DA L. 12.50 A L. 120

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie. Guinet, Fcien. - Deposito Generale dei

IN 20 GIORNI *GUARIGIONE RADICALE* coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**
Unico Prodotto specialmente autorizzato.
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, r. St-Dominique, Parigi
Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: 1 Passage Saulnier, Parigi
Depositari esclusivi per l'*Italia*: A. MANZONI & C°, *Milano-Roma*. In Vendita presso tutte le Farmacie. — Opuscoli franco a richiesta.
In Udine: Biasi, Comelli, A. Fabris Farmacisti 19

Economia - Igiene - Salute

CAMILLO DUPRÉ & C.i BOLOGNA

Via Mentana, 4 (dal Teatro Contavalli)

Premiato Stabilimento

ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

Uso **VICHY** diuretica, digestiva, dissetante
Bottiglie mezze per Buffet, Alberghi, Ristoranti, ecc.
» **KARLSBAD** blandamente lassativa
» **JANOS** ottima per le emorroidi e le stitichezza è il miglior purgante!
» **S. MARCO-VALS-MONTECATINI** (tipo Tettuccio)

FERRUGINOSA ARSENICALE DUPRÈ ottima per l'anemia

CALCIOLITICA DUPRÈ gradevole, inalterabile, efficacissima nella dispepsia ed alterazioni renali e vescicali.

SALI ARTIFICIALI uso **KARLSBADER** i più indicati nei catarri intestinali e nei bruciori di stomaco.

POLVERI { per **VICHY ARTIFICIALI** in scatole da 10 e 20 dosi da litro
MONTECATINI » (tipo Tettuccio) in scatole da 12 dosi da litro.

CENTINAIA di CERTIFICATI MEDICI (opuscoli gratis a richiesta) tra cui quelli di illustrazioni mediche come il MURRI, DE GIOVANNI, MASSALONGO, PORRO, GENERALI ecc. assicurano dell'efficacia dei prodotti della Ditta che si **vendono ovunque.**

FORNITORI delle Cliniche di Bologna e primarie d'Italia.

"SPUMANTINA,,

Gazosa in polvere ai vari profumi (scatola da 6 dosi)

Ultima onorificenza GRAND PRIX PARIGI 1902

Deposito importante per Udine presso il sig. Giacomo Commessatti farmacista.

Non più

ASMA

all'istante stesso.
Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

Vere Polveri Vichy Castaldini

Premiate con Medaglia d'oro e Croce al merito alle Esposizioni di *Roma, Casale M., Napoli, Parigi, ecc.*

Le sole prescritte dai Sigg. Medici perchè preparate con sali chimicamente puri e secondo formula di valente *Professore francese.*

Toniche per sostituire la *vera Vichy*; quindi utile nelle *affezioni delle Vie urinarie*, per *guarire i catarri dello stomaco, gl' ingorghi del fegato, intestini ecc.*

Le Veri Polveri Vichy Castaldini sono vendute in scatolette di cartone cuoio *bianco-verde e rosso* legate con cordoncino di cotone e suggellate con punzone di piombo. Si rifiuti tutte le altre perchè *dannose imitazioni.*

L. 0.60 Scatola per 10 Bottiglie

L. 0.65 per posta.

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla Premiata *Farmacia Castaldini* Bologna.

"Monarch,,

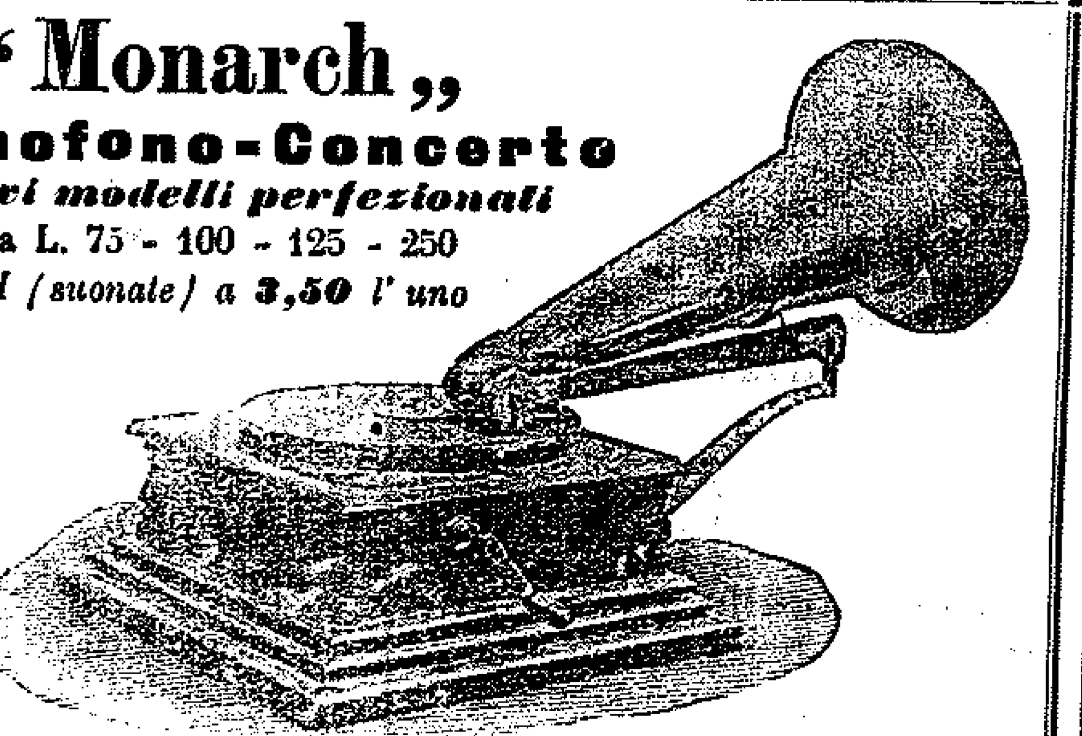
Grammofono-Concerto

Nuovi modelli perfezionati

da L. 75 - 100 - 125 - 250

DISCHI (suonate) a ***3,50*** *l'uno*

Canto
Banda
Discorsi
Orchestra
ecc.
alla forza naturale



GRAFOFONI da L. 25 - 35 - 50

Cilindri (suonate) di cera a L. 2.50 l'uno

Canto - Banda, ecc.

In vendita presso lo Stabilimento Musicale

ANNIBALE MORGANTE, Via della Posta - UDINE

GAS ACELILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Beccessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCE

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETKOYZ - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.50	M. 10.32	M. 14.14	15.50
M. 17.59	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.16
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.25	7.35

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.55

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine S. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.20	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
20.15		12.35	20.35		21.55

Fusioni d'ogni genere su MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - **UDINE** 3

Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA

IN ALLUMINIO

del premiato Stab.to Claudio Zecchini

di Milano

Lamiere tubi filo alluminio

per commissioni

Compera di rottami

in alluminio

Corone mortuarie

IN ALLUMINIO

di splendido effetto

INALTERABILI

Col I. di luglio corrente

l'amministrazione ha messo in vigore, per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi trenta.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque per linea o spazio di linea**: per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

4. — Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5. — per la prima volta; lire 2 per le successive sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

6. — Per le inserzioni in IV pagina prezzi da convenirsi.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine 1909 — Tip. Domenico Del Bianco